

**Offerta formativa della
Facoltà di Scienze della Formazione:
i Corsi di Laurea triennali**

**Consultazione con le organizzazioni
del mondo della produzione,
dei servizi e delle professioni**

14 gennaio 2009

A) Corsi di Laurea proposti nella Classe L-19

Scienze dell'educazione e della formazione

SCIENZE DELL'EDUCAZIONE EDUCATORE PROFESSIONALE DI COMUNITÀ FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

Motivi dell'istituzione di più Corsi di Laurea nella classe L-19

L'istituzione dei tre Corsi di Laurea è motivata dall'esigenza di formare figure professionali che si caratterizzano per conoscenze e competenze specifiche e distintive all'interno della Classe di Laurea L 19, *Scienze dell'educazione e della formazione*, e deriva anche dall'esigenza di rispondere positivamente a una precisa e forte esigenza del mercato del lavoro che richiede figure professionali nell'ambito dell'educazione e della formazione scolastica ed extra-scolastica, dell'educazione professionale di comunità e della formazione professionale con particolare esperienza nel settore delle risorse umane.

Per quanto riguarda il Corso di Laurea in Educatore Professionale di Comunità, tali conoscenze e competenze specifiche e distintive riguardano soprattutto gli ambiti disciplinari dell'integrazione dei diversamente abili, con particolare riferimento alla pedagogia e didattica speciale, alle discipline medico-sociali e riabilitative e a quelle socio-giuridiche, che intervengono in attività professionali di prevenzione, riabilitazione, reinserimento, sostegno e intervento individualizzato a diretto contatto con minori in situazione di affidamento o adozione, anziani, portatori di handicap, malati mentali, ospedalizzati, tossicodipendenti e alcool-dipendenti, minori e adulti reclusi, nomadi, minori migranti accompagnati e non accompagnati, adulti migranti.

Per quanto riguarda il Corso di Laurea in Formazione e Sviluppo delle Risorse umane le conoscenze e competenze specifiche e distintive riguardano soprattutto gli ambiti disciplinari della formazione e gestione delle risorse umane nelle organizzazioni del lavoro, dell'educazione degli adulti e della formazione continua.

Criteri seguiti nella trasformazione dei Corsi di Laurea da ordinamento 509 a 270

La trasformazione dei Corsi di Laurea della Classe L-19 secondo il nuovo ordinamento rappresenta il completamento di un percorso di razionalizzazione dell'Offerta Formativa già intrapreso dalla Facoltà nell'anno accademico 2008-2009 con la diminuzione del numero delle prove di profitto e il rinnovamento della metodologia didattica.

In particolare, la nuova offerta formativa:

- consente alla Facoltà di ottimizzare l'utilizzo delle risorse di docenza;
- razionalizza i percorsi formativi che consentono agli studenti di acquisire i 180 CFU previsti per la Laurea diminuendo la frammentarietà degli insegnamenti;
- amplia le conoscenze e le competenze relative ai settori di base della Classe di Laurea di riferimento (L 19);

- amplia le conoscenze e le competenze relative ai settori caratterizzanti della Classe di Laurea di riferimento (L 19);
- definisce con maggiore efficacia le specificità distintive di ciascun Corso di Laurea rispetto agli altri Corsi di Laurea della Classe L 19.

Obiettivi formativi qualificanti della Classe L-19

I laureati nei Corsi di Laurea della Classe L-19 acquisiscono:

- conoscenze teoriche di base e competenze operative nelle scienze pedagogiche e metodologico-didattiche, integrate da ambiti differenziati di conoscenze e competenze nelle discipline filosofiche, sociologiche e psicologiche, ma sempre in relazione a una prevalenza della formazione generale, relativa alla conoscenza teorica, epistemologica e metodologica delle problematiche educative nelle loro diverse dimensioni, compresa quella di genere;
- conoscenze teorico-pratiche per l'analisi della realtà sociale, culturale e territoriale, e competenze per elaborare, realizzare, gestire e valutare progetti educativi, al fine di rispondere alla crescente domanda educativa espressa dalla realtà sociale e dai servizi alla persona e alle comunità;
- abilità e competenze pedagogico-progettuali, metodologico-didattiche, comunicativo-relazionali, organizzativo-istituzionali al fine di progettare, realizzare, gestire e valutare interventi e processi di formazione continua, anche mediante tecnologie multimediali e sistemi di formazione a distanza;
- una solida cultura di base nelle scienze della formazione dell'infanzia e della preadolescenza finalizzata ad acquisire competenze specifiche, saperi trasversali, metodi e tecniche di lavoro e di ricerca per gestire attività di insegnamento/apprendimento e interventi educativi nei servizi;
- la padronanza fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
- adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Gli sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono in attività di educatore e animatore socio-educativo nelle strutture pubbliche e private che gestiscono e/o erogano servizi sociali e socio-sanitari (residenziali, domiciliari, territoriali) previsti dalla legge 328/2000 e riguardanti famiglie, minori, anziani, soggetti detenuti nelle carceri, stranieri, nomadi, e servizi culturali, ricreativi, sportivi (centri di aggregazione giovanile, biblioteche, mediateche, ludoteche, musei, ecc.) nonché servizi di educazione ambientale (parchi, ecomusei, agenzie per l'ambiente, ecc.); sbocchi occupazionali sono anche in attività professionali come formatore, istruttore o tutor nei servizi di formazione professionale e continua, pubblici, privati e del privato sociale, nelle imprese e nelle associazioni di categoria; come educatori nei nidi e nelle comunità infantili, nei servizi di sostegno alla genitorialità, nelle strutture prescolastiche, scolastiche ed extrascolastiche, e nei servizi educativi per l'infanzia e per la preadolescenza.

Ai fini indicati, i curricula dei Corsi di Laurea della Classe L-19:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate a garantire le adeguate conoscenze di base;
- si differenziano tra loro al fine di perseguire maggiormente alcuni degli obiettivi indicati rispetto ad altri, oppure di approfondire particolarmente alcuni settori applicativi;
- prevedono, in relazione a obiettivi specifici, l'obbligatorietà di tirocini formativi presso scuole, istituzioni ed enti educativi e formativi, aziende e strutture della pubblica amministrazione, e possono anche prevedere soggiorni presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

Corso di Laurea in
EDUCATORE PROFESSIONALE DI COMUNITÀ
(Social educator)

Classe L-19 Scienze dell'educazione e della formazione

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea in Educatore Professionale di Comunità propone agli studenti contenuti culturali e scientifici, esperienze e conoscenze di strategie e metodi necessari per il tipo di formazione richiesto dall'area professionale dell'educazione formale, informale e non formale. In particolare, il Corso di laurea fornisce competenze specifiche tese a favorire lo sviluppo personale, la maturazione sociale e l'autonomia delle persone singole ed in gruppo nell'ambito dei servizi sociali e sociosanitari impegnati con persone in difficoltà e con scopi di prevenzione primaria e sociale; l'intervento complessivamente formativo si incentra sulla strategia della rete, sia nell'ambito dei servizi residenziali che in quelli diurni e nell'ambito specificamente familiare, attraverso un'azione unitaria continua e globale ed in maniera congiunta fra persone ed ambiente. Inoltre fornisce competenze necessarie per svolgere compiti di gestione, organizzazione e coordinamento dei suddetti servizi, nonché a contribuire alla diffusione delle strategie di intervento centrate sulla persona e di informazione sui servizi, attraverso un impianto disciplinare che prevede il rispetto delle aree pedagogica, psicologica, sociologica, medica, giuridica, tecnica, professionale.

Il tirocinio è tipico di un percorso formativo che impegna essenzialmente sia la maturazione e la progressiva apertura alla relazione interpersonale sia l'elaborazione di una metodologia di lavoro personale.

Oltre alle competenze nell'uso dei sistemi operativi propri delle nuove tecnologie e attinenti allo specifico campo dell'educazione nel contesto della comunità e delle istituzioni sociosanitarie, oltre alla pratica orale e scritta delle lingue straniere, obiettivo formativo qualificante del Corso di Laurea è dato dalla definizione e dalla messa alla prova (con adeguate esperienze di tirocinio) di una figura professionale in grado di partecipare, coordinare e collaborare, alla pari con altre figure professionali in possesso di titoli di laurea, a tutte le attività realizzate presso i servizi sociali, socioeducativi, formativi, riabilitativi volti a ridurre le situazioni di disagio individuale e sociale, e ad eliminare i rischi presenti nel territorio e dovuti a carenze educative, a deprivazioni, ad emarginazioni.

In particolare vengono proposti specifici obiettivi formativi qualificanti, ovvero l'acquisizione e lo sviluppo di apparati concettuali e metodologici che consentano di:

- sovrintendere alle dinamiche individuali e di gruppo (nella famiglia e nei centri educativi, rieducativi e riabilitativi) connesse alla presenza di patologie relazionali e psichiche, dipendenze, handicap;
- individuare e analizzare bisogni fisici, psicologici e sociali e definire le risposte indispensabili alle necessità di individui minori e adulti in difficoltà nelle diverse età della vita, in diversi ambiti culturali e sociali, nei servizi sanitari e socio-assistenziali;
- organizzare, in maniera coerente con il fabbisogno territoriale, con le esigenze istituzionali e con quelle dei singoli, interventi miranti all'incremento dell'autonomia e all'integrazione dei soggetti con disturbi e difficoltà;
- realizzare contesti comunicativi ed espressivi in grado di ridurre, all'interno di strutture istituzionali, il disagio giovanile, il problema del drop out, quello dei minori a rischio sociale e degli adulti in difficoltà;
- promuovere progetti socioeducativi finalizzati alla prevenzione del disagio e al reinserimento come alternative all'assistenza, particolarmente in relazione ad individui con esperienze di istituzionalizzazione;
- delineare e collocare adeguatamente nel tessuto sociale progetti socioeducativi e iniziative culturali in grado di ridimensionare le situazioni di disagio e le condizioni di devianza, soprattutto minorile, in favore del benessere individuale e sociale;
- promuovere progetti di educazione ambientale finalizzati alla prevenzione e alla rimozione dei rischi per la salute e per il territorio, rivolti alla popolazione;

- elaborare progetti per la prevenzione e la protezione dei rischi nei luoghi di lavoro (come da decreto legislativo 262/94 e successive integrazioni);
- progettare, di concerto con gli Enti Locali, interventi educativi finalizzati all'adozione e all'affido familiare;
- organizzare collaborazioni e intese con i servizi sociosanitari, le istituzioni pubbliche, le strutture di accoglienza, secondo modalità operative diversificate per livelli, obiettivi, strategie, contesti territoriali, utenti (con attenzione a tutte le età, dai minori agli anziani), aggiornate e coerenti con le innovazioni proposte dalla ricerca;
- assicurare una presenza di sostegno nelle strutture sanitarie, con un approccio metodologico-operativo volto alla riduzione del disagio, in particolare nei reparti di pediatria, oncologia, nelle strutture per malati terminali ed affetti da AIDS conclamato;
- elaborare un sistema coordinato per l'accoglienza e la limitazione del rischio di devianza connesso alla presenza, dentro specifiche strutture e anche fuori, di soggetti migranti e nomadi.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

- conoscenza dei fondamenti teorici e metodologici delle scienze dell'educazione e della formazione;
- possesso di competenze tecniche e strategiche nell'ambito della relazione educativa con utenti portatori di handicap, a rischio sociale, con disturbi della personalità, devianti;
- possesso di competenze professionali specifiche nella conduzione dei gruppi, nelle tecniche di osservazione e analisi dei contesti educativi;
- adozione di un atteggiamento e di un approccio riflessivi, analitici, logici, progettuali in grado di definire e approfondire le interconnessioni fra gli ambiti disciplinari (pedagogico, psicologico, filosofico, didattico, linguistico, sociologico, statistico-sociale, storico, anatomofisiologico, clinico, giuridico, metodologico, strategico, tecnico) del Corso di Laurea con le strategie educative e riabilitative nei servizi alla persona;
- adozione di un atteggiamento riflessivo, analitico, logico, progettuale, disponibile al lavoro di gruppo e alla progettazione di gruppo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

- acquisizione di competenze professionali come capacità di interconnettere conoscenze, nozioni, esperienze, significati, implicazioni;
- acquisizione di competenze organizzative nei microsistemi, nella regolazione degli interventi educativi, nella gestione del cambiamento;
- uso competente delle strategie cognitive, della comunicazione, della relazione interindividuale con interlocutori professionisti e con interlocutori utenti;
- adozione di un approccio sintetico, riflessivo, analitico, logico, progettuale;
- possesso di competenze professionali sperimentate nella partecipazione a progetti educativi e riabilitativi nei servizi alla persona, nella relazione con altri professionisti impegnati nel medesimo settore;
- possesso di competenze metodologiche e conoscenza dei diversi modelli di intervento adottati nell'ambito della prevenzione e della cura delle dipendenze.

Autonomia di giudizio (making judgements)

- adozione di un atteggiamento flessibile al cambiamento continuo promosso nell'ambito del Sistema Sanitario Nazionale e dei servizi alla persona (AASSLL, Comuni, Province, Regioni, scuole per l'infanzia, centri educativi, ospedali, cliniche, case di cura, cooperative, case famiglia, centri di accoglienza, comunità terapeutiche, ecc.), per la maturazione e la crescita umana e sociale dell'individuo;
- possesso della capacità di integrare le conoscenze per valutare ed affrontare le problematiche proprie della formazione nelle società contemporanee avanzate, in ambito locale, nazionale, europeo e internazionale;
- adozione di un atteggiamento professionale flessibile e capace di leggere ed interpretare il cambiamento continuo e le politiche promosse nell'ambito del Sistema Sanitario Nazionale e dei servizi alla persona (AASSLL, Comuni, Province, Regioni, scuole per l'infanzia, centri educativi, ospedali, cliniche, case di cura, cooperative, case famiglia, centri di accoglienza, comunità terapeutiche, ecc.), per la maturazione e la crescita umana e sociale dell'individuo.

Abilità comunicative (communication skills)

- possesso di uno stile personale e professionale capace di realizzare contesti comunicativi ed espressivi in grado di ridurre, all'interno di strutture istituzionali, il disagio giovanile, il problema del drop out, quello dei minori a rischio sociale e degli adulti in difficoltà;
- possesso di capacità specifiche per agire da promotore e organizzatore di attività di vita comunitaria e per i gruppi ospitati in istituzioni speciali (comunità per tossico- e alcol-dipendenze, carceri e strutture alternative alla detenzione, campi nomadi);
- possesso di capacità specifiche per agire da esperto di progetti, piani e interventi educativi destinati all'integrazione professionale, culturale e sociale in zone urbane a rischio, in strutture ed istituti educativi e assistenziali, in centri specializzati a carattere residenziale o diurno (centri sociali e ricreativi, punti di aggregazione);
- possesso di capacità specifiche per agire da educatore in grado di promuovere attività espressive presso centri formativi specializzati come asili, ludoteche, teatri, ecc.;
- possesso di capacità specifiche per agire da educatore nelle strutture prescolastiche ed extrascolastiche, nei servizi all'infanzia, nei gruppi per l'handicap in relazione alla legge 104/92;
- possesso di capacità specifiche per agire da educatore di comunità nell'area sociosanitaria, presso centri ospedalieri, ASL, strutture di ricovero, case di riposo, servizi predisposti da comuni e circoscrizioni.

Capacità di apprendimento (learning skills)

- acquisizione di competenze professionali nella ricerca, nel monitoraggio, nella tutela della salute e dell'ambiente;
- adozione di uno stile professionale capace di individuare le connessioni dinamiche fra microsistema, territorio e macrosistema.

Inoltre, padronanza di competenze idonee a:

- svolgere attività e funzioni di consulenza, analisi e progettazione, valutazione e gestione, formazione e comunicazione, nel campo altresì del management educativo, istituzionale, culturale e imprenditoriale, nonché nel mondo delle professioni;
- delineare e collocare adeguatamente nel tessuto sociale progetti socio-educativi e iniziative culturali in grado di ridimensionare le situazioni di disagio e le condizioni di devianza, soprattutto minorile, in favore del benessere individuale e sociale;
- promuovere progetti di educazione ambientale finalizzati alla prevenzione e alla rimozione dei rischi per la salute e per il territorio, rivolti alla popolazione;
- elaborare progetti per la prevenzione e la protezione dei rischi nei luoghi di lavoro;
- progettare, di concerto con gli Enti Locali, interventi educativi finalizzati all'adozione e all'affido familiare;
- assicurare una presenza di sostegno nelle strutture sanitarie, con un approccio metodologico-operativo volto alla riduzione del disagio, in particolare nei reparti di pediatria, oncologia, nelle strutture per malati terminali ed affetti da Aids conclamato;
- elaborare un sistema coordinato per l'accoglienza e la limitazione del rischio di devianza connesso alla presenza, dentro specifiche strutture e anche fuori, di soggetti migranti e nomadi;
- promuovere progetti socio-educativi finalizzati alla prevenzione del disagio e al reinserimento come alternative all'assistenza.

Sbocchi occupazionali e professionali

La presenza dell'educatore, soprattutto in funzione preventiva del disadattamento, dell'emarginazione e della devianza, è ampiamente richiesta e pretesa, in linea di diritto e di fatto, nell'ambito dei servizi sociali di base, in centri di incontro, di accoglienza, di gioco, in punti di aggregazione.

L'Educatore di Comunità è, pertanto, un operatore pedagogico e sociale che promuove ed anima le attività delle persone affidategli. E ne promuove la protezione contro le difficoltà ed i pericoli fisici e morali, attraverso la partecipazione, in funzione della crescita e della maturazione degli utenti stessi.

L'Educatore di Comunità assume nell'area psicoeducativa una funzione trasversale, unificante e globale: impegnato pedagogicamente in una minore formalizzazione, organicità e programmazione di contenuti, in una assoluta rapsodicità degli stessi, quotidianamente aiuta e stimola a ricondurre all'unità i vari contenuti dell'esistenza; si profila per lui la responsabilità primaria di integrare educazione familiare e scolastica, in una visione maggiormente articolata per rapporto alla maggiore complessità delle situazioni e dei bisogni. Per questo educatore non è importante che l'ambiente in cui opera sia residenziale,

semiresidenziale o si tratti di un servizio organizzato nel quartiere o nell'ambiente di vita dell'utente. Ne conseguono alcune caratteristiche peculiari della sua funzione:

- la polivalenza, in relazione al luogo dell'esercizio della professione e alla tipologia delle difficoltà degli utenti;
- la capacità di collocarsi in modo attivo fra i gruppi sociali per la promozione di movimenti tesi all'attuazione dei diritti dell'uomo;
- la capacità di formulare percorsi formativi coerenti con le diverse tipologie di utenza;
- la comunitarietà, in quanto presupposto formativo delle capacità di interazione tra le diverse figure professionali che operano nei servizi.

All'interno delle strutture socioculturali e delle realtà educative entro le quali vengono accolte situazioni di disagio, l'Educatore di Comunità opera come:

- educatore di comunità nell'area sociosanitaria, presso centri ospedalieri, ASL, strutture di ricovero, case di riposo, servizi predisposti da comuni e circoscrizioni, con l'impegno di migliorare la qualità della vita di disabili, traumatizzati, individui con malattie mentali;
- promotore e organizzatore di interventi a sostegno delle famiglie per la rimozione o la riduzione del disagio, del rischio di devianza, del danno, dei rischi connessi a situazioni problematiche;
- promotore e organizzatore di attività di vita comunitaria e per i gruppi ospitati in istituzioni speciali (comunità per tossico- e alcoldipendenze, carceri e strutture alternative alla detenzione, campi nomadi);
- esperto di progetti, piani e interventi educativi destinati all'integrazione professionale, culturale e sociale in zone urbane a rischio, in strutture ed istituti educativi e assistenziali, in centri specializzati a carattere residenziale o diurno (centri sociali e ricreativi, punti di aggregazione);
- educatore in grado di promuovere attività espressive presso centri formativi specializzati come asili, ludoteche, teatri, ecc.;
- educatore nelle strutture prescolastiche ed extrascolastiche, nei servizi all'infanzia, nei gruppi per l'handicap in relazione alla legge 104/92;
- esperto del sistema integrato educativo e sociosanitario nell'ambito delle relazioni internazionali, soprattutto per quanto attiene alla formazione, lo scambio e il confronto operativo con realtà europee analogamente impegnate nel potenziamento degli interventi per la salute mentale;
- esperto del sistema di monitoraggio degli interventi formativi per lo sviluppo della tutela della salute e dell'ambiente.

La richiesta da parte del mercato del lavoro di questa figura professionale è sempre stata in controtendenza rispetto alle dinamiche delle flessioni occupazionali. Ancora oggi, il suo fabbisogno resta elevato tanto da richiedere una mobilità elevata, in quanto specialista della programmazione e della gestione dei servizi formativi e psicopedagogici, coordinatore e mediatori di rete, specialista della progettazione, specialista della prevenzione, specialista dell'orientamento e della documentazione di settore, consulente dei servizi formativi e psicopedagogici, specialista dell'integrazione per disabilità, handicap, disagio, marginalità, specialista aggiornatore delle tecniche di intervento psicopedagogico, specialista nell'uso di tecniche multimediali nell'intervento psicopedagogico operativo e quotidiano in presenza di patologie, rischi e disturbi individuali e sociali.

Il corso prepara alle professioni di

- Tutor, istitutori, insegnanti nella formazione professionale ed assimilati
- Tecnici dei servizi sociali
- Tecnici dei servizi pubblici e di sicurezza

Attività formative previste

ATTIVITA' FORMATIVE DI BASE	
Ambito disciplinare	Settore
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale
Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/06 Storia della filosofia M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione SPS/07 Sociologia generale
Totale crediti per le attività di base 40-55 CFU	

ATTIVITA' FORMATIVE CARATTERIZZANTI	
Ambito disciplinare	Settore
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale
Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico M-STO/04 Storia contemporanea
Discipline scientifiche	INF/01 Informatica
Discipline linguistiche e artistiche	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese
Discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/08 Psicologia clinica MED/25 Psichiatria MED/39 Neuropsichiatria infantile MED/42 Igiene generale e applicata MED/50 Scienze tecniche mediche applicate
Totale crediti per le attività caratterizzanti 50-100 CFU	

ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE	
Settore/Tipologia	
IUS/08 Diritto costituzionale	
L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	
M-FIL/07 Storia della filosofia antica	
M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale	18 - 25 CFU
SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	
A scelta dello studente	12 - 15 CFU
Per la prova finale	5 CFU
Abilità informatiche e telematiche	5 CFU
Per stages e tirocini	23 CFU
CFU totali per il conseguimento del titolo	180